



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**

**Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali**

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 10824 DEL 18/10/2023**

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS – Art.12 del D. Lgs.152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010 – Comune di Foligno – Piano attuativo di iniziativa pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del “Parco degli Orti Orfini”.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

**Visto** il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. “VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

**Vista** la nota n° 0202205 del 28/08/2023 del Comune di Foligno, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Piano attuativo di iniziativa pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del “Parco degli Orti Orfini”.

**Visto** che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r.12/2010.

**Visto** che, con nota n. 0204696 del 04/09/2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto i pareri di competenza a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la Proposta di Piano attuativo di iniziativa pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del “Parco degli Orti Orfini”, in Comune di Foligno. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

#### **Regione Umbria**

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

#### **Altri Enti**

Provincia di Perugia

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale.

**Visto** che, con nota n. 0220544 del 29/09/2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, in riferimento alla procedura ha inviato alla Provincia di Perugia, il link Comunale dove è possibile scaricare tutti gli elaborati tecnici del Progetto.

**Visti** i seguenti pareri pervenuti:

**AFOR Umbria, Agenzia forestale Regionale.** Parere prot. n. 0216487 del 26/09/2023 con il quale si comunica che, *“L’Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio “Tutela del Territorio e Risorse Naturali”, che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di parere contenuti nella su riporta istruttoria, comunica: di non rilasciare il parere perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sottoposti al vincolo previsto dall’art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall’art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore”*.

**ARPA Umbria.** Parere prot. n. 0217816 del 27/09/2023 con il quale si comunica che, *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi”*.

**Provincia di Perugia.** Parere prot. n. 0218285 del 27/09/2023 con il quale si comunica che, *“Preso atto della documentazione pervenuta al protocollo provinciale n. 29594 del 31/08/2023, con la quale la Regione Umbria, ha richiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione pervenuta, riguardo l’adeguamento in oggetto, si elenca di seguito l’istruttoria e le relative valutazioni, elaborate per il parere di competenza.*

L'area d'intervento è ubicata nel centro storico di Foligno, nei pressi del polo scolastico dove sono presenti gli Orti Orfini, importante spazio verde del centro abitato, con una superficie di circa 6730 metri quadrati, di proprietà del Comune di Foligno.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di ampliare il volume dell'edificio presente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra e aumentare lo spazio ricettivo; ricavare uno spazio bar, riqualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per spettacoli teatrali o musicali; dedicare uno spazio al parco giochi.

Dall'esame del Rapporto Preliminare Ambientale risulta che è stato predisposto altro materiale relativo alla pratica e citata una "Relazione tecnica illustrativa", che non risulta nella documentazione inviata. Pertanto al fine di poter comprendere al meglio gli obiettivi progettuali e architettonici del Piano Attuativo, si chiede di integrare questa ed altra documentazione, comprensiva di un'elaborazione cartografica se disponibile, che possano far meglio comprendere le finalità del piano stesso".

**SERVIZIO Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio** - Parere prot. n. 0221681 del 02/10/2023 con il quale si comunica che, "Vista la nota regionale protocollo n. 204696 del 31/08/2023, con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria ha richiesto i pareri di competenza finalizzati al procedimento di cui all'oggetto.

Esaminato il Rapporto Preliminare Ambientale allegato alla nota regionale sopra richiamata.

Tenuto conto che la presente procedura riguarda un piano attuativo di iniziativa pubblica per la valorizzazione e il riuso del "Parco degli Orti Orfini". Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

#### **Parere della Sezione Urbanistica**

L'ambito oggetto del presente procedimento, per come dichiarato, è classificato nel vigente PRG comunale come ambito UP/CS "Centro Storico del Capoluogo"; l'edificio esistente è individuato nella cartografia di PRG come "attrezzatura pubblica", mentre il giardino è individuato come "verde pubblico" nel quale, ai sensi dell'art. 12 delle NTA di PRG, possono essere realizzati edicola per bar, servizi pubblici, panchine, giochi per bambini e manufatti di arredo urbano. L'edificio esistente e le sue pertinenze sono utilizzati per la somministrazione di cibi e bevande. Nel Rapporto Ambientale viene dichiarato che la proposta progettuale è quella di ampliare il volume del fabbricato esistente per aumentare lo spazio ricettivo, realizzare uno spazio per il bar, riqualificare l'utilizzo del giardino ed installare attrezzature per giochi da bambini.

Per tutto quanto sopra riportato la scrivente Sezione riporta quanto segue:

- In primo luogo non si rileva il ricorso a procedure di variante urbanistica, e pertanto non sussistono aspetti di competenza della scrivente Sezione.
- È competenza del Comune di Foligno valutare la fattibilità della proposta progettuale con quanto previsto dal Titolo III Capo II (Norme per i centri storici) della L.R. 1/2015, che assume carattere prevalente rispetto alle NTA di PRG.

#### **Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale**

Il Piano di Recupero di valorizzazione e riuso degli Orti Orfini, collocato in Zona a Traffico Limitato tra Via Isolabella e Via San Giovanni dell'Acqua a Foligno, riguarda un comparto nel quale si trova l'edificio principale: un parallelepipedo di circa 280 metri quadrati sviluppati su due livelli, fronteggiato da un portico di circa 77 metri quadrati. A ovest dell'edificio sono stati posizionati 10 gazebo, ognuno di dimensione 6 x 3 metri. L'edificio e le sue pertinenze, sono fino ad oggi stati utilizzati per la somministrazione di cibi e bevande, con alterna fortuna negli anni.

Nati nel XIII secolo e appartenuti negli anni a diverse nobili famiglie della città, gli Orti Orfini si propongono oggi come importante spazio verde del centro abitato, con una superficie di circa 6.730 metri quadrati, di proprietà del Comune di Foligno. Il P.d.R. dell'area degli Orti Orfini si propone di rivedere alcune criticità funzionali nella gestione degli negli spazi esistenti, emerse durante le precedenti gestioni del ristorante/bar tra cui: la presenza di una cucina sottodimensionata, collocata al piano primo senza l'installazione di un montacarichi; la forma

*stretta e allungata dell'edificio principale che non consente molte possibilità di distribuzione degli spazi; e il ripensamento del giardino con attività complementari al ristorante.*

*Quindi gli Obiettivi che il progetto si prefigge riguardano:*

*a) ampliare il volume esistente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra ed aumentare lo spazio ricettivo interno che potrà essere utilizzato anche per scopi didattici legati alla cultura del cibo;*

*b) ricavare uno spazio per il bar, necessario per fornire un servizio utile anche di mattina, data la vicinanza delle scuole e di diversi uffici pubblici;*

*c) qualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per piccoli spettacoli teatrali o musicali (jazz o musica da camera) proiezioni cinematografiche e cerimonie all'aperto dedicare una sezione del parco ai più piccoli, attraverso l'installazione di un parco giochi.*

*L'intenzione per la riqualificazione futura è di promuovere un'attività di ristorazione lontana dal mondo caotico dello street food dove assaporare con calma cibo di qualità e godere poi di uno spettacolo teatrale o musicale. Nel Piano Regolatore Generale vigente, il giardino degli Orti Orfini è compreso in un ambito dello spazio urbano a disciplina generale di dettaglio pregressa, identificato con la sigla UP/CS "Centro Storico del Capoluogo" e ai sensi del DM 1444/68 è, quindi, classificata come zona omogenea "A".*

*L'edificio principale è classificato come "attrezzatura pubblica" e la destinazione d'uso attribuita al momento dell'entrata in vigore della variante al Piano Regolatore Generale (11/03/1995) è fatta salva;*

*Mentre il giardino è classificato come "verde pubblico" e, ai sensi dell'art. 12 delle NTA, "in tali spazi potranno trovare posto edicola per bar, servizi pubblici, panchine, giochi per bambini e manufatti di arredo urbano".*

*Nel Rapporto Ambientale si dichiara che: "Dal punto di vista paesaggistico il giardino ricade in una zona perimetrata come zona omogenea A, ai sensi del DM n. 1444 del 1968, dal piano regolatore previgente del 1973 (PRG Marellò). Pertanto, come disposto dal medesimo art. 142, comma 2, del Codice dei Beni Culturali, eventuali interventi di riqualificazione e valorizzazione non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica. Eventuali progetti di trasformazione e recupero sono, tuttavia, soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali".*

*Nel Rapporto Preliminare Ambientale si dichiara che la componente vegetale arborea, arbustiva ed erbacea presente, non verrà modificata (pagina 47). Preso atto di quanto sopra si raccomanda di preservare la morfologia del suolo e a tal fine di contenere il più possibile gli scavi e rinterri. La sistemazione delle aree a verde andrà progettata in modo più dettagliato nelle fasi autorizzative successive adoperandosi per un censimento delle essenze presenti allo stato attuale, infatti, si dovrà salvaguardare la vegetazione già presente, mentre quella di nuovo impianto arborea e arbustiva dovrà essere di tipo autoctono e per tutte le opere di mitigazione a verde si dovrà garantire l'attecchimento e il naturale sviluppo vegetativo".*

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.** Parere prot. n. 0223645 del 05/10/2023 con il quale si comunica che, "Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto;

*Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i.;*

*VISTO l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019;*

*VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i.;*

*VISTO l'art.41,c.4 Allegato I.8 di cui al D.Lgs.36/2023;*

*VISTA la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU);*

*Esaminato il rapporto preliminare ambientale e la descrizione delle opere che si intendono realizzare nell'immobile in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art.10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;*

*Considerato che l'immobile è vincolato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;*

*Considerato che il progetto definito dal Piano di Recupero per la valorizzazione e il riuso degli Orti Orfini prevede le seguenti lavorazioni:*

- Ampliare il volume esistente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra ed aumentare lo spazio ricettivo attraverso la realizzazione di una pensilina sopra la copertura a terrazzo del nuovo volume.
- Ricavare uno spazio per il bar, necessario per fornire un servizio utile anche di mattina, data la vicinanza delle scuole e di diversi uffici pubblici.
- Qualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per piccoli spettacoli teatrali o musicali (jazz o musica da camera) proiezioni cinematografiche e cerimonie all'aperto.
- Dedicare una sezione del parco ai più piccoli.

Considerata la necessità di un aggiornamento del quadro delle presenze archeologiche attuali, anche nell'ottica di una revisione generale del PRG per la materia beni culturali aree archeologiche, che si rende quanto mai necessaria, quale strumento urbanistico di tutela sotto il profilo archeologico, ritenendo indispensabile la presentazione di un elenco dei nuovi siti per la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela dei beni culturali.

Ritenuto, altresì, che all'atto di presentazione dei progetti da sottoporre alla autorizzazione di questa Soprintendenza, vada ricompreso il Documento di studio preliminare ai sensi dell'Allegato I.8, art.1, c.2-3 di cui all'art.41, c.4 del D.Lgs.36/2023 in quanto opera pubblica con previsione di scavi.

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, NON ritiene necessario che il progetto in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela archeologica e del paesaggio e, dunque, non essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica. Tuttavia questo Ufficio esprime le seguenti criticità e contestualmente richiede le seguenti prescrizioni prima dell'adozione del Piano attuativo, che dovranno costituire parte integrativa del documento stesso:

- la compatibilità del progetto sarà valutata in sede di presentazione di autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/04; in tale sede dovranno essere presentati tutti i titoli relativi alla demolizione dell'edificio in via Vignola del quale si vuole recuperare il volume. Il progetto dell'ampliamento previsto dovrà essere un intervento di notevole qualità architettonica in considerazione della delicata zona di intervento (a tal proposito questo Ufficio si rende disponibile per confronti);
- dovranno essere presentati elaborati di dettaglio, da concordare con questa Soprintendenza, che ricomprendano l'intera mappatura dei siti archeologici dell'area interessata già acquisiti e di nuova acquisizione e un aggiornamento del quadro delle conoscenze e dei vincoli per il settore geografico interessato.
- lo studio dovrà poi confluire nel generale progetto di variante del Piano regolatore generale, sezione beni archeologici, che il comune sta avviando previa intesa con la scrivente Soprintendenza.
- essendo opera pubblica con previsione di scavi, dovrà essere preliminarmente inviato il Documento di studio preliminare ai sensi dell'Allegato I.8, art.1, c.2-3 di cui all'art.41, c.4 del D.Lgs.36/2023 e redatto secondo le modalità dettate dal D.P.C.M. 14/02/2022".

**AURI Umbria.** Parere prot. n. 0225620 del 06/10/2023 con il quale si comunica che, "In data 01/09/2023 veniva acquisita al prot. 7874 della AURI la comunicazione della Regione Umbria con la quale veniva richiesto il parere di competenza sulla necessità di assoggettare a VAS il piano di cui all'oggetto.

Con nota prot. 8118 del 14/09/2023 la documentazione di cui sopra veniva trasmessa alla Valle Umbra Servizi SpA al fine dell'espressione del proprio parere. In seguito all'istruttoria tecnica effettuata dal Gestore del S.I.I. Valle Umbra Servizi SpA sulla base della documentazione disponibile, e trasmessa con nota prot. Vus 14209 del 02/10/2023 risulta quanto segue:

- l'area risulta adeguatamente servita dalle infrastrutture a rete;
  - le lavorazioni previste nell'intervento non interferiscono con le reti presenti nella zona;
- Ciò premesso, per quanto di competenza, si comunica che non si ravvisa alcun impatto significativo del PIANO/PROGRAMMA in oggetto sulle attività e sulle infrastrutture di competenza della scrivente AURI".

**USL Umbria2.** Parere prot. n. 0227073 del 10/10/2023 con il quale si comunica che, "Vista la

richiesta di parere Prot. 0181828 del 31/08/2023.

Visto il "Rapporto Ambientale" allegato per valutare gli effetti che il Piano di Recupero di iniziativa pubblica in oggetto può produrre sui luoghi, al fine di identificare la necessità o meno di assoggettare il piano stesso alla Valutazione Ambientale Strategica.

Visti gli obiettivi e le strategie del progetto:

- a) Ampliare il volume esistente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra ed aumentare lo spazio ricettivo interno che potrà essere utilizzato anche per scopi didattici legati alla cultura del cibo;
- b) Ricavare uno spazio per il bar, necessario per fornire un servizio utile anche di mattina, data la vicinanza delle scuole e di diversi uffici pubblici;
- c) Qualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per piccoli spettacoli teatrali o musicali (Jazz o musica da camera) proiezioni cinematografiche e cerimonie all'aperto;
- d) Dedicare una sezione del parco ai più piccoli, attraverso l'installazione di un parco giochi.

Si esprime il seguente parere:

Sulla base delle considerazioni espresse nel "Rapporto Ambientale", si ritiene che sussistano tutte le condizioni per concludere il percorso di Verifica con l'esclusione del Piano in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".

**Provincia di Perugia.** Parere prot. n. 0231235 del 16/10/2023 con il quale si comunica che, "Preso atto della documentazione pervenuta al protocollo provinciale n. 33198 del 29/09/2023, con la quale la Regione Umbria, ha richiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione pervenuta tramite un link ed una password di accesso, si elenca di seguito l'istruttoria e l'analisi degli ambiti di tutela paesaggistico-ambientale interessati dall'intervento e le relative valutazioni, elaborate per il parere di competenza dello scrivente Servizio.

L'area d'intervento è ubicata nel centro storico di Foligno, nei pressi del polo scolastico dove sono presenti gli Orti Orfini, importante spazio verde del centro abitato, con una superficie di circa 6730 metri quadrati, di proprietà del Comune di Foligno.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di ampliare il volume dell'edificio presente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra e aumentare lo spazio ricettivo; ricavare uno spazio bar, riqualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per spettacoli teatrali o musicali; dedicare uno spazio al parco giochi.

A riferimento degli aspetti paesaggistico – ambientali di competenza della scrivente Provincia, si osserva che l'area rientra all'interno dei seguenti ambiti:

Aree e siti di interesse archeologico

Disciplinati dall'art. 39 comma 10, del PTCP e riportati nell'elaborato A.3.2. "Aree e Siti Archeologici".

#### **D.LGS. N. 42/2004**

##### **art. 142, 1° comma**

Ambiti fluviali, lett. C, disciplinati dall'art. 39 del PTCP, e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica",

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 33 del PTCP

n. 67, "Foligno", paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, direttive di qualificazione.

Esaminata la documentazione, si prende atto che il progetto ricade all'interno del centro abitato ed è interessato dal vincolo del D. L.gs. 42/04, ma non dalla fascia di inedificabilità dei 10 metri e che per le NTA del piano provinciale sono consentiti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente finalizzati al miglioramento della qualificazione edilizia, salvo diverso e più restrittivo vincolo.

Pertanto, si considera il recupero e la valorizzazione del "Parco degli Orti Orfini" coerente con le norme e le direttive del PTCP provinciale vigente e si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto".

**SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.** Parere prot. n.0232425 del 17/10/2023 con il quale si comunica che, "Per le materie di competenza del

Servizio per il Piano attuativo di iniziativa pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del Parco degli Orti Orfini. - NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, fermo restando il rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nell'allegato Parere ai sensi del R.D. 523/1904, di cui si prega di prendere visione, così come degli ulteriori pareri e valutazione allegate.

### **Sezione Difesa e Gestione Idraulica**

Dall'analisi della documentazione trasmessa, che è parte integrante del presente atto, ed in particolare:

- rapporto preliminare ambientale.pdf
- 03 Relazione Idraulica Orti Orfini\_compressed.pdf.p7m (a firma del Dott. Geol. Adriano Fancelli.)

Si evince che la zona in questione, oggetto del piano, interferisce direttamente con aree di potenziale esondazione del F. Topino ed in particolare con la Fascia A, riferita al tempo di ritorno dell'evento di 50 anni a più alto rischio. Dato che tra gli impatti ambientali di un piano/progetto rientrano anche gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto stesso a rischio di gravi incidenti o calamità, coinvolgendo nel caso specifico anche fattori quali popolazione e salute umana, per poter verificare l'assoggettabilità o meno del piano attuativo proposto, è necessario un approfondimento della documentazione già inviata.

Pertanto si richiede di:

1. individuare e classificare (in ordine di pericolosità) i punti esposti a rischio prima e dopo l'attuazione del piano;
2. definire in che quantità andrà ad aumentare o a diminuire il numero e la superficie occupata dei punti esposti a rischio;
3. quantificare l'aumento o la diminuzione del valore dei beni esposti a rischio da esondazione;
4. quantificare l'aumento o la diminuzione del numero di persone esposte a rischio esondazione;
5. quantificare, anche in via approssimativa, dal punto di vista economico, la possibile perdita complessiva dovuta alla calamità prevista;
6. chiarire se per il piano proposto sarà necessario predisporre misure preventive e protettive da attuare in caso di emergenza alluvione.

### **Sezione Geologica**

L'area verde degli Orti Orfini soggetta ad un piano di recupero edilizio, si colloca all'interno del centro abitato di Foligno. La zona presenta una superficie di 6.730 mq. ed è descritta da un andamento pianeggiante del terreno con quota altimetrica assoluta di 230,0 m. s.l.m.

Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 324-010:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Banca dei dati geognostici e geofisici regionale;

Inoltre sono state viste:

- Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;
- La Carta Idrogeologica della Valle Umbra su sistema GIS;
- La Tav. n. 14 del PTA "Aree di Salvaguardia delle acque destinate al consumo umano";
- La Carta Inventario dei movimenti franosi Tav. n. 218 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

L'intervento ricade nell'ambito di una zona di fondovalle, stabile. Sono segnalati dei moderati rischi di pericolosità geologiche da frana. L'area presenta un'esaustiva documentazione pregressa per quanto riguarda le indagini geognostiche e geofisiche.

Si ritiene che il Piano attuativo di iniziativa pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del "Parco degli Orti Orfini nel Comune di Foligno, non necessiti di essere sottoposto alla procedura di Assoggettabilità a VAS.

### **Sezione Pianificazione dell'assetto Idraulico**

Localizzazione e descrizione dell'intervento

L'area d'intervento è ubicata in prossimità del centro storico di Foligno, nei pressi del polo scolastico, ed è delimitata da Via Isola Bella, da Via S. Giovanni dell'Acqua e dal canale dei Molini.

Gli Orti Orfini costituiscono un importante spazio verde del centro abitato, con una superficie di circa 6.730 metri quadrati, di proprietà del Comune di Foligno.

All'interno del comparto si trova l'edificio principale di circa 280 metri quadrati sviluppati su due livelli, fronteggiato da un portico di circa 77 metri quadrati. A ovest dell'edificio sono attualmente posizionati 10 gazebo, ognuno di dimensione 6x3 metri. L'edificio e le sue pertinenze sono fino ad oggi stati utilizzati per la somministrazione di cibi e bevande.

L'obiettivo del progetto in esame risulta essere quello di:

- ampliare il volume esistente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra ed aumentare lo spazio ricettivo interno che potrà essere utilizzato anche per scopi didattici legati alla cultura del cibo;
- ricavare uno spazio per il bar, necessario per fornire un servizio utile anche di mattina, data la vicinanza delle scuole e di diversi uffici pubblici;
- qualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per piccoli spettacoli teatrali o musicali (jazz o musica da camera) proiezioni cinematografiche e cerimonie all'aperto;
- dedicare una sezione del parco ai più piccoli, attraverso l'installazione di un parco giochi.

Nello specifico il progetto prevede la riqualificazione di 4 aree come meglio di seguito descritto:

**Area 1: Ampliamento**

un nuovo volume in ampliamento ospiterà la cucina e un salone ricettivo al piano terra, mentre al piano primo, in copertura, verrà organizzata un'attività di ristorazione all'aperto per i mesi estivi, supportata dai 10 gazebo esistenti che si sviluppano a ovest del fabbricato;

**Area 2: Cerimonie**

l'area alberata di fronte al fabbricato verrà dedicata all'allestimento di uno spazio per cerimonie, attraverso il posizionamento di un gazebo in pietra che funge d'altare per lo svolgimento delle cerimonie e all'incirca 60 sedute;

**Area 3: Anfiteatro**

un'area di circa 500 mq dedicata all'allestimento di uno spazio per spettacoli, attraverso il posizionamento di un palco coperto e numerose sedute;

**Area 4: Parco Giochi**

area alberata dedicata alla realizzazione di un parco giochi per i più piccoli. Sarà necessario schermare con una siepe alta il giardino dal contiguo parcheggio, esterno all'area di progetto. Nel rapporto ambientale viene erroneamente fatto riferimento ad una variante, che di fatto non risulta come confermato dal Comune di Foligno contattato per le vie brevi.

**Disciplina P.A.I..**

L'area in esame risulta essere interferente con la fascia A perimetrata dal P.A.I. (cfr Tav. PB 13).

**Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico**

Per quanto riguarda la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS in esame non si ravvisano criticità ambientali specifiche da segnalare.

Tuttavia si premette che le zone perimetrata a maggiore pericolosità idraulica del P.A.I. sono deputate ad assicurare il libero deflusso delle piene ed a mantenere e migliorare le condizioni di invaso della piena di riferimento, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

Inoltre si fa presente che per le successive fasi progettuali gli interventi in progetto dovranno essere inquadrati tra quelli ammessi dalle N.T.A. del P.A.I.

Qualora gli interventi fossero riconducibili tra quelli ammessi dalle N.T.A. del P.A.I. dovranno essere subordinati all'ottenimento di un parere da parte dell'Autorità idraulica competente e dovrà essere posta particolare attenzione al raggiungimento delle condizioni di compatibilità idraulica degli stessi, dato il livello di pericolosità idraulica molto elevato e le potenziali ricadute dal punto di vista idraulico.

**Parere ai fini idraulici**

Stante ciò, per quanto concerne la procedura di assoggettabilità a VAS non si ravvisano criticità ambientali specifiche da segnalare.

*Si dovrà comunque tenere conto e valutare quanto sopra specificato per le successive fasi progettuali”.*

**Rilevato che:**

- il Piano attuativo di iniziativa pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del “Parco degli Orti Orfini”, riguarda un comparto nel quale si trova l'edificio principale: un parallelepipedo di circa 280 metri quadrati sviluppati su due livelli, fronteggiato da un portico di circa 77 metri quadrati. A ovest dell'edificio sono stati posizionati 10 gazebo, ognuno di dimensione 6 x 3 metri. L'edificio e le sue pertinenze, sono fino ad oggi stati utilizzati per la somministrazione di cibi e bevande, con alterna fortuna negli anni.
- Il P.d.R. dell'area degli Orti Orfini si propone di rivedere alcune criticità funzionali nella gestione degli negli spazi esistenti, emerse durante le precedenti gestioni del ristorante/bar tra cui: la presenza di una cucina sottodimensionata, collocata al piano primo senza l'installazione di un montacarichi; la forma stretta e allungata dell'edificio principale che non consente molte possibilità di distribuzione degli spazi; e il ripensamento del giardino con attività complementari al ristorante.
- Gli Obiettivi che il progetto si prefigge riguardano:
  - a) Ampliare il volume esistente in modo da poter realizzare una cucina al piano terra ed aumentare lo spazio ricettivo interno che potrà essere utilizzato anche per scopi didattici legati alla cultura del cibo.
  - b) Ricavare uno spazio per il bar, necessario per fornire un servizio utile anche di mattina, data la vicinanza delle scuole e di diversi uffici pubblici.
  - c) Qualificare l'utilizzo del giardino con l'allestimento di spazi per piccoli spettacoli teatrali o musicali (jazz o musica da camera) proiezioni cinematografiche e cerimonie all'aperto dedicare una sezione del parco ai più piccoli, attraverso l'installazione di un parco giochi.
  - d) L'edificio principale è classificato come “attrezzatura pubblica” e la destinazione d'uso attribuita al momento dell'entrata in vigore della variante al Piano Regolatore Generale (11/03/1995) è fatta salva.
  - f) Il giardino è classificato come “verde pubblico” e, ai sensi dell'art. 12 delle NTA, “in tali spazi potranno trovare posto edicola per bar, servizi pubblici, panchine, giochi per bambini e manufatti di arredo urbano”.
  - g) Dal punto di vista paesaggistico il giardino ricade in una zona perimetrata come zona omogenea A, ai sensi del DM n. 1444 del 1968, dal piano regolatore previgente del 1973 (PRG Marellò). Pertanto, come disposto dal medesimo art. 142, comma 2, del Codice dei Beni Culturali, eventuali interventi di riqualificazione e valorizzazione non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, eventuali progetti di trasformazione e recupero sono, tuttavia, soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali.

**Considerato** che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che i possibili interventi derivanti dalla variante vanno ad inserirsi in un contesto di elevata qualità naturalistica e paesaggistica, per cui pur non essendo necessario che la proposta di Variante, sia sottoposta a VAS, è tuttavia opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che indirizzino la successiva fase progettuale.

**Dato atto** che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

**Atteso che** nei confronti dei sottoscritti del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6 bis della L. 241/1990.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente  
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la proposta di Piano attuativo di iniziativa

pubblica di recupero per la valorizzazione e il riuso del "Parco degli Orti Orfini" nel Comune di Foligno.

2. Nella successiva definizione progettuale dovranno tenute in considerazione le seguenti raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006:

**Aspetti Naturalistici/Paesaggistici**

- si raccomanda di preservare la morfologia del suolo e contenere il più possibile gli scavi e rinterri.
- la sistemazione delle aree a verde andrà progettata in modo più dettagliato nelle fasi autorizzative successive adoperandosi per un censimento delle essenze presenti allo stato attuale:
- si dovrà salvaguardare la vegetazione già presente;
- quella di nuovo impianto arborea e arbustiva dovrà essere di tipo autoctono;
- per tutte le opere di mitigazione a verde si dovrà garantire l'attecchimento e il naturale sviluppo vegetativo.

**Aspetti Idraulici/Geologici**

Si dovrà tenere conto e valutare quanto sotto specificato per le successive fasi progettuali:

- individuare e classificare (in ordine di pericolosità) i punti esposti a rischio prima e dopo l'attuazione del piano;
- definire se il piano proposto va ad aumentare o a diminuire il numero e la superficie occupata dei punti esposti a rischio;
- quantificare l'aumento o la diminuzione del valore dei beni esposti a rischio da esondazione;
- quantificare l'aumento o la diminuzione del numero di persone esposte a rischio esondazione;
- quantificare dal punto di vista economico, la possibile perdita complessiva dovuta alla calamità prevista;
- chiarire se per il piano proposto sarà necessario predisporre misure preventive e protettive da attuare in caso di emergenza alluvione.
- Si fa presente che per le successive fasi progettuali gli interventi in progetto dovranno essere inquadrati tra quelli ammessi dalle N.T.A. del P.A.I.

**Aspetti archeologici**

Si richiede di seguire le seguenti indicazioni prima dell'adozione del Piano attuativo, che dovranno costituire parte integrativa del documento stesso:

- la compatibilità del progetto sarà valutata in sede di presentazione di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/04; in tale sede dovranno essere presentati tutti i titoli relativi alla demolizione dell'edificio in via Vignola del quale si vuole recuperare il volume. Il progetto dell'ampliamento previsto dovrà essere un intervento di notevole qualità architettonica in considerazione della delicata zona di intervento;
- dovranno essere presentati elaborati di dettaglio, da concordare con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, che ricomprendano l'intera mappatura dei siti archeologici dell'area interessata già acquisiti e di nuova acquisizione e un aggiornamento del quadro delle conoscenze e dei vincoli per il settore geografico interessato;
- lo studio suddetto dovrà confluire nel generale progetto di variante del Piano regolatore generale, sezione beni archeologici, che il comune sta avviando previa intesa con la Soprintendenza stessa;
- essendo opera pubblica con previsione di scavi, dovrà essere preventivamente inviato alla Soprintendenza, il Documento di studio preliminare ai sensi dell'Allegato I.8, art.1, c.2-3 di cui all'art.41, c.4 del D. Lgs.36/2023 e redatto secondo le modalità dettate dal D.P.C.M. 14/02/2022.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Foligno.

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.

5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 18/10/2023

L'Istruttore  
- Graziano Caponi  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 18/10/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Sandro Costantini  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 18/10/2023

Il Dirigente  
Sandro Costantini  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2